



AVIGLIANA	NOTIZIE	CIRCOLARE INFORMATIVA AGLI AMICI DI AVIGLIANA
------------------	----------------	--

n° 23

26 luglio 1982

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Convocata con comunicazione individuale del 10/6/1982, il giorno **27 giugno 1982** alle ore 10,45, nel salone consiliare del Comune, si è tenuta l'Assemblea generale ordinaria dei Soci, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Relazione del Presidente
- 2) - Bilancio consuntivo 1981
- 3) - Bilancio preventivo 1982
- 4) - Cooptazione membri del Consiglio Direttivo
- 5) - Varie ed eventuali

Il Presidente, assistito dalla segretaria-economa, alle ore 10,45, constatata la presenza di 29 soci in possesso di 12 deleghe, dichiara aperta in seconda convocazione l'Assemblea e dà inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Nell'accingerci a celebrare il decennale della nostra Associazione, ritengo opportuno richiamare alla memoria le tappe fondamentali che hanno portato alla sua costituzione.

L'iniziativa venne promossa da un ristretto numero di persone, amanti della salvaguardia e della valorizzazione dell'ambiente naturale e culturale della nostra città. Un comitato di tre membri raccoglieva le adesioni e le proposte, indicando poi, il 4 dicembre 1971, la convocazione di una pre-assemblea, nel corso della quale fu definito lo statuto sociale.

L'Associazione Amici di Avigliana, formalmente rappresentata da ventisette soci, prendeva il suo assetto giuridico con l'atto costitutivo del 30 gennaio 1972. Un Consiglio provvisorio reggeva l'Associazione sino al 29 giugno 1972, data in cui si riunì la prima Assemblea Generale dei Soci, saliti nel frattempo al numero di sessantaquattro: da quel momento l'Associazione ha preso ad operare. Sarebbe certamente gradito ai soci conoscere lo spirito che ha fatto nascere la nostra Associazione e gli uomini che l'hanno animato: qualche socio fondatore potrebbe, in un breve articolo da pubblicare su un prossimo notiziario, celebrare più efficacemente il decennale dell'Associazione,

illustrando la somma di iniziative e l'umano calore che hanno caratterizzato le tappe sopra menzionate e qui fissate solo in fredde date tratte dal nostro archivio.

Al 31 dicembre 1981 l'Associazione ha potuto fare affidamento sul contributo di 73 soci sui 98 iscritti: certamente la solerte segretaria-economa recupererà le 25 quote arretrate. In questo primo scorcio del 1982 abbiamo salutato l'ingresso di 11 nuovi soci, per cui il traguardo di cento soci, propostoci nell'Assemblea dello scorso anno, si può dire raggiunto.

Sono stati inoltre iscritti, quali soci onorari dell'Associazione, i direttori delle locali agenzie della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: ciò non solo per un doveroso riconoscimento ai due enti che sempre generosamente hanno appoggiato le nostre iniziative, ma anche per tentare di stabilire, tramite le loro persone, un contatto con le loro sezioni culturali. Sono infine da ricordare i due consultori ingegneri Manfredi e Cappato, a cui proponiamo di affiancare l'architetto Bruno, nostro socio ed attento conoscitore dei problemi di Avigliana.

Nei primi mesi dell'anno in corso, l'Associazione ha dovuto lamentare la perdita di tre soci: il dott. Fava e l'ing. Navone, tra i fondatori, e la sig. Mena Picco Giordana. L'Associazione ha partecipato al lutto delle famiglie e ricordate le figure degli scomparsi sui nostri notiziari.

La pubblicazione del notiziario, che confidiamo giunga gradito alle case dei soci, ha mantenuto il ritmo quadrimestrale, che lo scorso anno ci eravamo prefissi. Oltre agli estensori delle note, alla paziente dattilografa sig. Genero ed al coordinatore avv. Simoni, un particolare ringraziamento è dovuto al sig. Bravi, che non solo ha sempre messo a disposizione le attrezzature, ma anche il materiale necessario per la stampa.

Il Consiglio Direttivo si è regolarmente riunito una volta al mese e numerose sono state le riunioni riservate alla trattazione di argomenti specifici.

I soci, attraverso il notiziario, sono stati informati delle più importanti iniziative prese; mi limito quindi a farne un breve cenno che serva da spunto per la trattazione in Assemblea.

Restauri in San Pietro - Si è potuto ottenere un finanziamento di £. 1.000.000 dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e di £. 3.000.000 dalla Cassa di Risparmio di Torino: probabile un ulteriore intervento da parte dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Avigliana, improbabile viceversa quello della Comunità Montana. Esclusa la possibilità di un concorso da parte dello Stato, per intoppi di carattere burocratico, amministreremo direttamente i fondi disponibili, limitando gli interventi alla disponibilità.

Mostra di pittura - Superate le molte difficoltà organizzative e scostandoci anche dall'obiettivo di legare la manifestazione alla illustrazione di scorci avigliesi, con il concorso dell'Assessorato alla Cultura e della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, la mostra è stata inaugurata il giorno 2 ed è restata aperta sino al 18 aprile scorso. L'interesse del pubblico locale è stato scarso, mentre la frequenza nelle giornate prefestive e festive, ha dimostrato un maggiore interesse tra i visitatori di provenienza esterna. Comunque la manifestazione sembrava proiettarsi nel futuro con la formazione di un nucleo di opere destinate ad una costituenda Mostra Permanente di Arte Figurativa Contemporanea: questa possibilità poi, però, è stata legata a dei precisi impegni richiesti al Comune di Avigliana, nelle cui mani in effetti è ora affidata ogni ulteriore iniziativa. Per quanto realizzato dobbiamo un caloroso ringraziamento alla signora Römisch per il notevole apporto di esperienza e di impegno personale ed al notaio Picco per la gratuita disponibilità dei locali e delle relative spese di gestione.

Riunioni conviviali - Promosse con cadenza stagionale, hanno riscosso il gradimento di un buon numero di soci e simpatizzanti. Animatore della parte culturale, che sempre ha accompagnato queste riunioni, è stato il dott. Paolo Nesta a cui rinnovo il vivo ringraziamento già espresso dai partecipanti.

- Appelli ai soci** - Nessuna risposta hanno viceversa ricevuto vari appelli su argomenti specifici, indirizzati ai soci. Ricordo che gli argomenti proposti sono stati i seguenti:
- 1° compilazione di un "manuale" per gli interventi conservativi del centro storico in particolare e delle altre zone in genere. (Notiziario n° 20 nota 5)
 - 2° Proposte per tenere un corso di frutticoltura (notiziario n° 21 nota 6) ed uno su "Conoscere Avigliana" (notiziario n° 20 nota 4)
 - 3° Raccolta di dati documentari (notiziario n° 20 nota 4)
 - 4° Trasmissione radiofonica "si cercano volontari" (notiziario n° 20 nota 6)
 - 5° Gita culturale (notiziario n° 21 nota 2)

Mentre si stanno studiando forme più adatte per sollecitare maggiormente i soci alla vita dell'Associazione, si è deciso di estendere la diffusione del nostro notiziario, con il duplice scopo di far conoscere l'Associazione e di coinvolgere direttamente le categorie interessate alla soluzione dei problemi proposti.

Parco Laghi di Avigliana - L'avvio operativo del Consiglio di amministrazione del Parco, alla cui presidenza è stato eletto il nostro consigliere ing. Salotti, ha permesso di stabilire proficui contatti con tale Ente. Oltre quelli di carattere generale per una "convivenza in progresso", come efficacemente è stato indicato nei nostri notiziari, la Associazione si propone di tenere vivi e possibilmente di avviare a soluzione i due seguenti obiettivi. Il primo è quello di poter pervenire ad un inserimento funzionale nel Parco, del complesso architettonico di S. Bartolomeo, naturalmente previo recupero. Il secondo riguarda lo sviluppo e l'ampliamento delle ricerche effettuate alla fine del secolo scorso nelle torbiere dei Laghi che avevano portato al rilevamento di promettenti indizi di insediamenti umani su palafitte nell'età del bronzo. Il Consiglio Direttivo, allo scopo di favorire la concentrazione dell'interesse scientifico su tali aree, ha deciso di favorire una prima esplorazione nel Lago Piccolo che sarà coordinata dal professor Fozzati dell'Università di Torino.

Rapporti esterni - Nell'intento di mantenere vivi i legami tra Avigliana ed il nome di Nobel, di ricorrente risonanza mondiale per la sua Fondazione, abbiamo curato i contatti con gli ordinatori dei due musei dedicati alle attività scientifiche del grande inventore. Il primo museo è allestito in Svezia a Bofors ed è curato dallo studioso sig. Sigward Strandh, dal quale contiamo poter procurarci una fotocopia di un manoscritto illustrante lo sviluppo della fabbrica di dinamite di Avigliana e consegnato personalmente al Nobel stesso nel 1890 dall'allora "decano degli impiegati" signor Giuseppe Campagna. I contatti sono mantenuti in Svezia dalla nostra socia sig. Elisa Cibrario Söderlund. Il secondo museo è in corso di allestimento, a cura del prof. Lotti, a Sanremo nella villa abitata dal Nobel negli ultimi anni della sua vita. Tramite nostro, il prof. Lotti ha avuto l'opportunità di acquisire un plastico riproducente la vecchia dinamiteria dello stabilimento di Valloia della Dinamite Nobel. Così anche nel museo di Sanremo il nome di Avigliana sarà ricordato.

Legato a questo rifiorire di ricerche sull'attività industriale della Nobel, si è inserita la visita di un ricercatore del Sud Africa, sig. Robinson, che intendeva chiarire l'origine aviglianese di parecchie famiglie stabilitesi nei primi anni del secolo a Modderfontein, sede di una fabbrica di esplosivi presso Johannesburg. Abbiamo potuto documentare che lo svilupparsi delle attività industriali della Nobel, in quel periodo pionieristico della tecnica degli esplosivi, aveva determinato tra l'altro, una notevole corrente emigratoria, diretta verso il Sud Africa, di specialisti formati professionalmente ad Avigliana. Parte di questi, ultimata la missione, erano rientrati in patria, ma altri si stabilirono nel nuovo paese, dando origine ad un gruppo di discendenti che si distinguono per intraprendenza e laboriosità nelle comunità italiane sia a Pretoria che a Johannesburg. Abbiamo in quella occasione proposto di costituire una sezione della Associazione Amici di Avigliana in terra d'Africa: siamo in attesa di una risposta che ci è stata promessa. Se l'Assemblea approva, preghiamo anche i nostri soci di farsi promotori dell'iniziativa presso parenti ed amici sudafricani in visita ad Avigliana durante la prossima

estate.

Ultimata l'esposizione dell'attività svolta nel decorso esercizio dal Consiglio Direttivo, invito l'Assemblea ad esprimersi in merito alle iniziative realizzate od in corso di realizzazione, nonché a voler segnalare altre nuove, che si ritengano utili per l'Associazione.

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇

Durante la discussione che ne è seguita si sono avuti i seguenti interventi:

- il dott. Picco, accogliendo l'invito del Presidente, se otterrà la collaborazione di qualche altro socio fondatore, si ripromette di commemorare il decennale dell'Associazione con uno scritto che sarà pubblicato sul notiziario.
- Il geom. Panicco, paludando all'iniziativa di creare una sezione dell'Associazione Amici di Avigliana in Sud Africa, fa presente l'opportunità che sia reso noto ove indirizzare gli eventuali aderenti. Il Presidente, ricordando che l'iniziativa è ancora da sviluppare, si impegna a darne ampia informazione, tramite il notiziario, non appena sarà avviata.
- Il Sindaco, sig. Suriani, dà notizia dell'imminente avvio delle opere riguardanti la costruzione della nuova Pretura, secondo il progetto illustrato in una precedente Assemblea dai nostri consultori ingegneri Manfredi e Cappato. E' inoltre previsto lo spostamento del monumento ai Caduti di guerra, in modo da ripristinare l'antica configurazione della piazza Conte Rosso.
Gravanti sulla stessa e sempre per valorizzarne la vitalità, segnala infine due iniziative legate alla disponibilità del dott. Picco. La prima riguarda la prossima apertura di una scuola di ceramica, con il ripristino che sta rimettendo in luce le antiche strutture di un porticato di locali di proprietà comunale. La seconda è legata alla costituzione di un centro culturale nei locali adiacenti alla nostra sede, per cui sta per prendere forma un accordo con il Comune: il Sindaco ringrazia il not. Picco per queste ulteriori iniziative e l'Assemblea si unisce con un caloroso applauso.
- Il dott. Gianfranco Ferraud, ricordando che l'Associazione aveva proposto l'ampliamento del Parco naturale dei Laghi di Avigliana, prospetta la possibilità che in tale evenienza possano essere comprese le colline di S. Rocco e di S. Martino a ridosso delle quali insistono le strutture di alcuni reparti della ex Dinamite Nobel. Il Presidente assicura che la prospettiva della creazione di un parco-museo di archeologia industriale in parte dell'area del vecchio dinamitificio varrebbe a perpetuare il legame tra Avigliana ed il periodo pionieristico dell'industria degli esplosivi, così come già auspicato nella sua relazione. Il Consiglio Direttivo si adopererà per sondare le possibilità pratiche di sviluppo di simile proposta.
- Il dott. Dal Bo richiama l'attenzione dell'Assemblea sullo stato precario del tetto della chiesa di S. Maria, stato che potrebbe a breve termine, compromettere le stesse strutture del monumento ed auspica che sia almeno promossa una riunione per l'esame della situazione tra i vari enti interessati.
Richiamandosi poi alla scomparsa del dott. Fava, ispettore onorario della Soprintendenza ai Monumenti, fa voti perchè tale incarico venga possibilmente rinnovato ad un candidato proposto dalla nostra Associazione.
Il Presidente assicura che gli argomenti saranno portati in Consiglio per un approfondito esame.
- Il dott. Gianfranco Ferraud, ricollegandosi alla necessità del segnalato intervento per la chiesa di S. Maria e ricordando le non meno impellenti necessità di altri interventi simili tendenti al ricupero di strutture architettoniche pericolanti (campanile di S. Giovanni, porte, portici del palazzo comunale, S. Croce, oratorio del Gesù, ecc.),

conviene sulla urgente necessità di avviare a soluzione questi problemi. Come amministratore del Comune si pone però subito il problema del finanziamento di una operazione di tale mole, anche se indubbiamente a lungo termine porterebbe non solo a dei vantaggi estetici, ma anche economici.

Il punto sta quindi nell'individuare le categorie che potranno trarre benefici dall'auspicata ristrutturazione di questi beni pubblici e tentare da esse di varare il finanziamento delle opere. Il problema non è di facile soluzione e potrebbe essere trattato in una tavola rotonda dedicata in genere al recupero del centro storico.

Il Presidente ricorda la disponibilità dell'Associazione, già espressa per un'analogha iniziativa che si sarebbe dovuta tenere il 18 dicembre scorso e resta in attesa che venga indicata da parte dell'Assessore all'Urbanistica il periodo in cui possa avere luogo.

Chiusa la discussione sulla relazione il Presidente invita l'Assemblea ad esprimersi sulla stessa: la relazione viene approvata all'unanimità.

BILANCIO CONSUNTIVO 1981

<u>ENTRATE</u>		<u>USCITE</u>	
Quote sociali	£. 1.420.000.=	Francobolli	£. 48.000.=
Contributi	£. 100.000.=	Quota associat. Pro Natura	£. 10.000.=
Interessi	£. 169.324.=	Spese rappresentanza	£. 23.200.=
Vendita libri	£. 17.000.=	Acquisto diapositive e foto	£. 65.000.=
Fondo cassa 1.1.81	£. 3.518.776.=	Spese varie (telegrammi)	£. 3.800.=
		Spese per lavori S.Pietro	£. 2.369.100.=
		Acconto Impresa Materazzo	£. 750.000.=
		Affitto sede 1980/81	£. 450.000.=
		Fondo cassa a pareggio	£. 1.506.000.=
	<hr/>		<hr/>
	£. 5.225.100.=		£. 5.225.100.=

Visto per la regolarità delle operazioni contabili e delle giacenze di cassa:

I revisori: Cesare Valloire - Giovanni Giovale.

Il Presidente dà lettura della relazione dei revisori dei conti, che, esaminate le risultanze contabili, danno atto della loro regolarità. L'Assemblea, uniformandosi al parere dei revisori, approva il bilancio 1981.

Il Presidente dà quindi lettura del bilancio preventivo, illustrandone per sommi capi le singole voci.

BILANCIO PREVENTIVO 1982

<u>ENTRATE</u>		<u>USCITE</u>	
Fondo cassa 1.1.81	£. 1.506.000.=	Restauri S.Pietro	£. 4.000.000.=
Contributi per S.Pietro	£. 4.000.000.=	Cancelleria - postali ecc.	£. 750.000.=
Rimb. ditta Materazzo	£. 750.000.=	Riviste e libri	£. 500.000.=
Contr. Mostra Pittura	£. 750.000.=	Affitto sede	£. 300.000.=
Quote sociali	£. 1.500.000.=	Mostra di pittura	£. 1.500.000.=
Interessi	£. 300.000.=	Fondi per ricerche	£. 1.500.000.=
		Fondo imprevisti a pareggio	£. 256.000.=
	<hr/>		<hr/>
	£. 8.806.000.=		£. 8.806.000.=

L'Assemblea approva il bilancio preventivo per il 1982, dando facoltà, su esplicita richiesta del Presidente, al Consiglio Direttivo di variarlo secondo le necessità.

Il Presidente, a norma dell'art. 18 dello statuto, sottopone all'approvazione dell'Assemblea la cooptazione fatta dal Consiglio Direttivo dei soci sig. **Larry Bravi**, dott. **Paolo Nesta** e del geom. **Carlo Tassan** a membri del Consiglio stesso, a seguito della indisponibilità dei consiglieri eletti nel corso dell'Assemblea del 18 maggio 1980: mastro Camillo Ghigo, dott. Arturo Fava, prof. Ermanno Mattioli e geom. Augusto Vergnano. Per completare il numero dei quindici consiglieri previsti dallo Statuto, l'Assemblea è invitata a designare il quindicesimo membro.

A sostituire il compianto dr. Fava nella carica di vice-presidente anziano, nella seduta del 6 aprile scorso il Consiglio Direttivo ha designato il geom. **Luigi Piaser**.

L'Assemblea approva la nomina dei consiglieri cooptati e dà incarico al Consiglio Direttivo di nominare il quindicesimo membro.

Il Presidente informa che il Comune ha richiesto il nominativo di un nostro socio da designare quale membro del Consiglio della Biblioteca Comunale e sollecita l'Assemblea a proporlo: l'Assemblea delega il Presidente ad indicare un socio, previ i necessari contatti per assicurarne l'adesione.

Il Presidente ritiene utile commentare brevemente la notizia riguardante la possibilità che l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Avigliana, sempre sensibile e presente nella soluzione dei problemi sollevati dalla nostra Associazione, abbia a cessare la sua benemerita attività, almeno localmente. Pare infatti che per attuare il decentramento regionale in materia di turismo, assurdamente si stia realizzando l'accentramento a Torino delle attività locali. Per l'Associazione e soprattutto per Avigliana, sarebbe una perdita irreparabile: infatti anzichè avere un ente operante nel territorio e perciò espressione diretta dello stesso, si giungerebbe a trattare i problemi aviglianesi attraverso lo schermo di un ennesimo organo burocratico.

Il dott. Michele Ferrauda conferma l'attendibilità della notizia che sarebbe motivata dal fatto che per sveltire l'iter burocratico della riorganizzazione regionale del Turismo, dato che a Torino manca l'Azienda Autonoma di Soggiorno, quella di Avigliana congloberebbe sulla carta Torino, mentre in effetti l'operatività dell'Azienda si trasferirebbe da Avigliana a Torino.

Il fatto che Avigliana non sia stata aggregata con le attività della Valle di Susa, costituisce già un riconoscimento che il territorio aviglianese ha sue caratteristiche peculiari che lo collocano in una posizione propria tra i comuni della Valle di Susa e quelli della cintura torinese. Questo fatto dovrebbe facilitare quanto meno la concessione di una gestione se non autonoma, almeno staccata dagli uffici torinesi ed operante in loco. Più logico sarebbe un raggruppamento di funzioni turistiche facenti capo ad Avigliana e comprendente, oltre al nostro, i comuni di Giaveno, Buttigliera Alta (S. Antonio di Ranverso), S. Ambrogio (Sacra di S. Michele) e Rubiana. Si verrebbe così a creare un comprensorio molto affine per caratteristiche storico-artistiche ed ambientali, che giustificerebbe per la sua unicità ed importanza, quella gestione autonoma od almeno locale da tutti auspicata.

Il sig. Giovanni Genta, approvando pienamente questa ultima ipotesi, propone che venga prospettata ed illustrata convenientemente dall'Associazione all'Assessorato al Turismo della Regione, interessando anche il Comune di Avigliana e la Comunità Montana per ottenere un valido appoggio.

Il Presidente nel prendere atto della proposta, assicura l'Assemblea di un pronto interessamento nel senso indicato.

Non essendo richiesti altri interventi, il Presidente alle ore 12.15 dichiara chiusa l'Assemblea con un vivo ringraziamento rivolto ai soci presenti.